



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO - DIVISIONE VII

Via Forno, 8, 00192, Roma - Fax n. 06.46834023

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 9 Marzo 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la mediazione del Sottosegretario al Lavoro Sen. Pasquale Viespoli, assistito dal Dott. Francesco Cipriani e dalla dott.ssa Fabiana Natale, si è tenuta una riunione per l'esame della situazione occupazionale della **TRIBUTI ITALIA SPA**, nell'ambito della fase amministrativa della procedura di mobilità di cui alla legge 223/91, anche ai fini dell'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga.

Sono presenti:

- Per la SOCIETÀ, Patrizia Saggese, Rosangela Rusca e Giovanni Pentassuglio;
- Per la FILCAMS CGIL, Fabrizio Russo;
- Per la FISASCAT CISL, Vincenzo dell'Orefice;
- Per la UIL TUCS UIL, Marco Marroni.
- Per ITALIA LAVORO, Piergiorgio Martufi.

E' presente ampia rappresentanza di RSA, di OO.SS. territoriali e di lavoratori, come da foglio firma agli atti del Ministero.

Sono, altresì, presenti per la REGIONE PUGLIA Francesco Maiellaro e per la REGIONE LIGURIA Giuliano Rossi.

Le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna, benché formalmente convocate, non risultano presenti.

La REGIONE CALABRIA, pur non presente, con nota dell'08.03.10 ha manifestato proprio assenso alla compartecipazione ad eventuali misure di sostegno al reddito in deroga.

PREMESSO CHE

- La Tributi Italia Spa, società di gestione e riscossione delle entrate degli Enti locali, con nota del 10.02.10 ha aperto procedura di mobilità ai sensi degli artt. 4 e 24 legge 223/91 per n. 633 dipendenti, costituenti l'organico complessivo aziendale, per le motivazioni riportate nell'atto di avvio della procedura;
- con successive note pervenute in data 11.02.10 da parte delle OO.SS. ed in data 15.02.10 da parte dell'Azienda, le Parti comunicavano a questo Ministero la sottoscrizione di verbale di mancato accordo in fase sindacale, con contestuale richiesta di convocazione in sede ministeriale, anche al fine di valutare il ricorso a forme gestionali delle eccedenze alternative al licenziamento collettivo;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali provvedeva a convocare le Parti per il giorno 01.03.10, seduta successivamente aggiornata alla data odierna;

- nel corso dell'odierna riunione le Parti dopo ampio confronto concordano sulla richiesta di CIG in deroga per i lavoratori interessati alla procedura, con contestuale superamento del ricorso a licenziamenti collettivi, dando atto che ad oggi il numero complessivo dei lavoratori è pari a 605 unità.

CONSIDERATA

la legge del 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010), che all'art. 2, co. 138 prevede la concessione, per periodi non superiori a 12 mesi, del trattamento di CIG in deroga alla normativa vigente in materia, in caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi ed aree regionali.

CONSIDERATO

l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009, con cui sono stati individuati il contributo nazionale e i contributi regionali per interventi di sostegno al reddito, combinati ad azioni di politica attiva.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

- 1) Le Parti convengono che l'Azienda presenterà istanza di concessione del trattamento di CIG in deroga ex art. 2, co. 138, della L. n. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), a zero ore, per la durata di 12 mesi, a decorrere dal 15/03/2010 sino al 14/03/2011, per un numero massimo di **605 dipendenti**, occupati presso le sedi aziendali, presso le Regioni Liguria (98 lavoratori), Lombardia (14 lavoratori), Piemonte (8 lavoratori), Veneto (1 lavoratore), Emilia Romagna (14 lavoratori), Toscana (2 lavoratori), Marche (2 lavoratori), Lazio (61 lavoratori), Abruzzo (1 lavoratore), Campania (64 lavoratori), Basilicata (27 lavoratori), Sardegna (33 lavoratori), Sicilia (68 lavoratori), Puglia (203 lavoratori) e Calabria (9 lavoratori).
- 2) Le Parti concordano che un numero massimo di lavoratori pari a 10 unità, individuati con il criterio della volontarietà, permarranno in servizio per il disbrigo delle attività minime ed indispensabili.
- 3) L'Azienda si impegna, nel corso della CIG, a favorire in ogni modo il reimpiego dei lavoratori, presso nuovi soggetti affidatari dei servizi attualmente gestiti per conto dei Comuni o di altri Enti locali.
- 4) In relazione alle retribuzioni non corrisposte, l'Azienda, nel riconoscere la sussistenza del debito relativamente alle intere retribuzioni di novembre 2009, di dicembre 2009, di gennaio 2010, di febbraio 2010, al 30% della retribuzione di ottobre 2009, oltre ai relativi ratei delle mensilità aggiuntive, si impegna a compiere ogni possibile sforzo nel tentativo di limitare l'attuale situazione debitoria nei confronti dei propri lavoratori; inoltre, in base alle attuali previsioni di incasso, l'azienda prevede di poter saldare entro il 15 p.v. la residua somma non ancora erogata relativamente alle spettanze di ottobre 2009.
- 5) L'Azienda presenterà istanza di pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale.
- 6) Le Regioni Puglia e Liguria, presenti all'incontro odierno, dichiarano di accettare per quota parte la contribuzione di sostegno al reddito per i lavoratori localizzati presso le stesse Regioni, nella misura del 30% del complessivo trattamento.
- 7) Resta inteso che l'operatività del presente accordo è sospensivamente condizionata alla ricezione di specifici atti di assenso da parte delle Regioni coinvolte dalle misure previste e non presenti alla sottoscrizione in sede ministeriale, nella misura del 30% del sostegno al reddito, prevista ai sensi del citato accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009, con cui sono stati individuati il contributo nazionale e i contributi regionali per interventi di sostegno al reddito, combinati ad azioni di politica attiva.
- 8) L'erogazione del sostegno al reddito avverrà secondo le indicazioni di cui in premessa e, in particolare, di cui al citato Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009.

- 9) Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con l'Azienda, al fine del costante aggiornamento della spesa.
- 10) Le Parti convengono sin da ora di incontrarsi entro il mese di settembre 2010, al fine di valutare l'andamento della situazione aziendale e del ricorso all'ammortizzatore sociale oggetto del presente accordo, anche ai fini del rispetto di quanto previsto dai precedenti punti 2), 3) e 4).
- 11) La scrivente D.G. Tutela condizioni di lavoro, rende noto alle Parti che in sede di presentazione dell'istanza alla competente D.G. Ammortizzatori sociali, l'Azienda dovrà presentare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito suddivisi per Regioni e comprensivo di recapiti telefonici. La mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperita e conclusa la fase amministrativa della procedura di mobilità di cui alla legge 223/91, attraverso la sottoscrizione del presente accordo di CIG in deroga, a seguito dell'esame congiunto esperito dalle Parti in data odierna.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

TRIBUTI ITALIA SPA

Patrizio Saffese
Mons.

LE OO.SS.

[Signature]

LA REGIONE PUGLIA

[Signature]

ITALIA LAVORO

Imo [Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

U. [Signature]
 UICUES Sicilia.

[Signature]

Antonella Caggia

Sora Gubiani

Stefano [Signature]

Sirius [Signature]

Antonio [Signature]

Antonio [Signature]

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

[Signature]
Sabina [Signature]